

## Capo della missione russa dimissionario all'Onu accusa il suo Paese. Intelligence Kiev: "Putin scampato ad un attentato"

LINK: <https://www.farodiroma.it/capo-della-missione-russa-dimissionario-allonu-accusa-il-suo-paese-intelligence-kiev-putin-scampato-ad-un-attentat...>



Capo della missione russa dimissionario all Onu accusa il suo Paese. Intelligence Kiev: Putin scampato ad un attentato" Di Maria Anna Goni - 23/05/2022 Il capo della missione russa alle Nazioni Unite a Ginevra si è dimesso accusando duramente il suo Paese, dicendo di averne abbastanza delle bugie e della mancanza di professionalità del ministero degli Esteri. "Il mio nome è Boris Bondarev. Lavoro al Ministero per gli Affari Esteri dal 2002, dal 2019 fino ad oggi ricopro la carica di Consigliere presso la missione russa all'ufficio di Ginevra delle Nazioni Unite. Durante i venti anni della mia carriera ho visto varie svolte della nostra politica estera, ma non mi sono mai vergognato tanto del mio Paese che dal 24 di febbraio di quest'anno", questo uno stralcio del documento. Kyrylo Budanov, capo dell'intelligence del ministero della Difesa

ucraino, secondo quanto riportano diversi media ucraini tra cui l'Ukrainska Pravda, ha oggi dichiarato che Vladimir Putin sarebbe scampato ad un attentato un paio di mesi fa. "C'è stato un tentativo non molto tempo fa. Si tratta di un'informazione non pubblica e di un tentativo assolutamente fallito. Ma è successo davvero circa 2 mesi fa", ha detto. Una partita economica rilevante circa i metodi da utilizzare per gli aiuti a Kiev si è giocata oggi all'Eurogruppo a Bruxelles. "Per l'assistenza macro finanziaria di lungo termine per l'Ucraina dobbiamo considerare tutte le misure con precisione. La Germania è aperta alla discussione, preferiamo tutte le misure per i prestiti. Tutte le misure simili al Next generation Eu non saranno sostenute dal governo tedesco", ha dichiarato il ministro degli Esteri tedesco, Christian Lindner, al suo arrivo alla riunione

dell'Eurogruppo. "Al momento la preoccupazione è la liquidità dello Stato ucraino ed è per questo che il G7 la scorsa settimana ha adottato un pacchetto per garantire la liquidità dell'Ucraina. Abbiamo raccolto 9,5 miliardi di dollari per il sostegno finanziario a breve termine per l'Ucraina", ha spiegato. Lo schema proposto dalla Commissione Europea per finanziare gli aiuti Ue all'Ucraina dovrà essere ulteriormente discusso. Così il vicepresidente esecutivo Valdis Dombrovskis, a margine dell'Eurogruppo a Bruxelles, dopo che il ministro delle Finanze tedesco Christian Lindner si è opposto all'emissione di ulteriore debito comune da parte dell'Ue per aiutare Kiev. La Commissione Europea la settimana scorsa ha presentato una proposta in due parti: una per gli aiuti a breve termine e l'altra per la ricostruzione, a lungo termine. Sigrid Kaag,

ministra delle Finanze olandese, ha dichiarato che il suo Governo "non ha ancora una posizione formale" sulla proposta di un nuovo debito comune europeo per finanziare la ricostruzione dell'Ucraina. Ha dichiarato riluttanza "sul lancio o sulla progettazione di nuovi strumenti". "Pensiamo che gli strumenti esistenti andrebbero utilizzati" e "ovviamente sosteniamo il supporto di liquidità all'Ucraina", la sua conclusione. "Per quanto riguarda le necessità per la ricostruzione dell'Ucraina", il sostegno Ue "dovrebbe basarsi su una rigorosa valutazione che deve rispondere a determinate condizionalità come faremmo con qualunque altro Paese", ha aggiunto la ministra. Sul piano energetico, al centro del colloquio a Palazzo Chigi tra il presidente del Consiglio Mario Draghi e il primo ministro della Repubblica di Bulgaria Kiril Petkov, si registra la presa di posizione ungherese. Nella dichiarazione di Versailles tutti hanno concordato che ci può essere un passo avanti nelle sanzioni solo quando tutte le circostanze nazionali e il diritto di ogni paese al proprio mix energetico sono tenuti d o v u t a m e n t e in considerazione. Per l Ungheria la priorità è g a r a n t i r e l

approvvigionamento e la sicurezza energetica . Così ha dichiarato la ministra della Giustizia ungherese, Judit Varga, al suo arrivo al Consiglio Ue Affari generali a Bruxelles, che ha spiegato: Prima dobbiamo avere un piano strategico, a breve e lungo termine, su come uscire da queste risorse fossili. E poi per quanto riguarda gli oleodotti di petrolio russo, questo richiede tempo e investimenti, non solo sul lato ungherese ma anche su quello degli altri partner dell Ue . La ministra ha chiesto "comprensione" ai partner per lavorare all'interno di un orizzonte strategico verso un industria a zero emissioni . Siamo in stretta negoziazione con la Commissione e tutte le nostre carte sono sul tavolo. Dobbiamo prima vedere le soluzioni della Commissione e poi (ci potrà essere il via libera) alle sanzioni , ha concluso. Circa l'eventuale scambio di prigionieri tra russi ed ucraini Mosca esclude uno scambio tra i militari catturati dopo la presa di Azovstal e il deputato oppositore ucraino filorusso Viktor Medvedchuk. Abbiamo già detto che Medvedchuk è un cittadino ucraino, e non è un militare , ha sottolineato Dmitry Peskov, portavoce del Cremlino. Nel caso delle persone che si sono arrese

all Azovstal, stiamo parlando di militari e membri di formazioni nazionaliste, per cui si tratta di categorie completamente differenti e non si può praticamente parlare di scambi . Quanto alla possibilità di uno scambio con militari russi, Peskov si è limitato a dire che il prossimo passo sta alla parte ucraina: Sono loro che, se necessario, parleranno . Il soldato russo condannato all'ergastolo per crimini di guerra in Ucraina intende fare appello. "Questa è la sentenza più severa e qualsiasi persona e q u i l i b r a t a l a contesterebbe", ha detto l'avvocato Viktor Ovsyannikov, secondo AFP. "Chiederò l'annullamento del verdetto della corte", ha aggiunto, sostenendo che stava seguendo ordini diretti. Un autobus utilizzato per evacuare i civili è finito sotto il fuoco nemico vicino a Vrubivka nel Lugansk ma 18 persone sono riuscite a scappare. Lo riferisce il capo dell'amministrazione militare regionale di Lugansk Serhiy Gaidai, citato da Ukrinform. "Terrificante è l'uso della violenza sessuale come un'arma di guerra: abbiamo ascoltato centinaia di persone, donne, uomini e bambini stuprati in questa città, stupri fatti in pubblico per umiliare pubblicamente le persone che devono

essere rieducate per intimorire gli altri. Gli uomini ricevono l'ordine di fare questo". Così l'arcivescovo maggiore della Chiesa greco-Cattolica ucraina, Svjatoslav Shevchuk, all'incontro pubblico 'Ucraina: una pace da costruire', organizzato da fondazione **'Ambrosianeum'** a Milano. Maria Anna Goni